

[Normativa](#) - Pubblicato il 07/12/2017

Nella donazione di denaro ai figli con bonifico occorre il notaio

La donazione di una somma consistente di denaro con bonifico senza il notaio è nulla, così si è pronunciata la Cassazione con la sentenza del 27 luglio 2017 n. 18725

In mancanza di atto pubblico, la donazione di una somma consistente di denaro effettuata con bonifico per spirito di liberalità, ovvero senza che l'operazione bancaria sia motivata dal fatto di essere il pagamento di un prezzo di un bene acquistato o di un servizio ricevuto dal beneficiario del bonifico, è **considerata nulla**, con conseguenze significative per chi riceve la donazione.

Così si sono pronunciate le Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 18725 del 27 luglio 2017, in allegato il testo della sentenza.

La questione ha sollevato un problema di rapporti tra il contratto tipico di donazione e le liberalità diverse dalla donazione (donazioni indirette o liberalità atipiche), infatti la Sentenza, destinata a essere menzionata nei manuali universitari, ha fatto una **distinzione netta tra:**

- **la donazione diretta**, per la quale il Codice civile prescrive la forma dell'atto pubblico a pena di nullità
- **e la donazione indiretta**, con la quale **si arricchisce il patrimonio del donatario con altre tipologie di atto e senza la necessità di specifiche formalità** (se non quelle eventualmente richiesta dal differente atto utilizzato).

specificando che costituisce **donazione "diretta", ovvero donazione tipica ad esecuzione indiretta, il trasferimento di strumenti finanziari** dal conto deposito titoli del beneficiante al conto deposito titoli del beneficiario **mediante bancogiro** (quale modalità di trasferimento di valori del patrimonio di un soggetto in favore del patrimonio di altro soggetto), e di conseguenza **soggetta alla forma dell'atto pubblico**, salvo che sia di modico valore, poiché realizzato non tramite un'operazione triangolare di intermediazione giuridica, ma mediante un'intermediazione gestoria dell'ente creditizio.

Per le Sezioni unite si ha dunque donazione “diretta” (e, pertanto, la necessità dell'atto pubblico) quando ci sia un «passaggio immediato per spirito di liberalità di ingenti valori patrimoniali da un soggetto a un altro»: questa situazione è evidente nel caso del bonifico bancario, nel quale la banca agisce come mero esecutore di un ordine impartito da un suo correntista.

Tale distinzione è fondamentale **in caso di successione** perché **se una donazione effettuata senza atto pubblico** viene considerata **indiretta** allora essa è valida e produce i suoi effetti, **se viene considerata nulla** invece le conseguenze anche per il donatario saranno ben diverse, in questo caso se il donante muore i suoi eredi hanno diritto a farsi restituire la somma donata dal donatario in quanto essendo la donazione nulla il bene donato non è mai uscito dalla sfera giuridica del donante e i suoi eredi hanno il diritto di pretenderne la restituzione.

Ti potrebbero interessare il nostro ebook [Donare ai figli: le regole della tassazione dei beni](#) con tutte le regole della tassazione dei beni in Italia e all'Estero nella della donazione ai figli, con normativa di riferimento e casi pratici. eBook di 82 pag. e il foglio excel [Successioni e Donazioni \(excel\)](#), foglio di

calcolo imposte di successione e donazione nonché le imposte ipotecarie e catastali in caso di trasferimento di beni immobili.



CIRCOLARE

FISCO e TASSE 
la tua guida per un fisco semplice

CIRCOLARE DEL GIORNO **SCOPRI L'ABBONAMENTO FISCALE**

L'approfondimento quotidiano sulle principali novità fiscali,
inviato via mail in un PDF pronto da stampare!

Visita il sito ► <http://bit.ly/circolaregiorno>